

"Piede rosso"

Piede rosso che cammini,
per queste terre assediate,
per queste terre desolate,
cercando un ramo di speranza,
che sembra accoglierti in lontananza.

Corri piede rosso,
non abbandonarti alla rassegnazione,
anche se le armi sono più forti della ragione,
una ragione sottomessa ad ingiustizia,
come vita travolta da milizia.

Fermati.

Un attimo.

Respira.

Cattura quel poco di aria e continua a scappare.

Se inciampi, rialzati,
se ti ferisci, continua a correre,
perché i minuti sembrano ore,
e ogni sparo un orrore.

Cadi, stremato dal dolore e dall'impotenza,
vinta ingiustamente dalla violenza.

Un'ombra sconosciuta su di te si posa,
come petalo debole e vissuto di rosa,
rosa ormai appassita,
che sente più morte che vita.

Non sai bene cosa sia, pur cogliendo la futura via.

C'è un uomo, accanto all'ombra.

Un bianco.

Selvaggio.

Assetato di sangue.

E' giudice,

artefice del tuo destino,

ormai vicino.

Piede rosso,

chiudi gli occhi per non vedere alcun orrore,
e per immaginarti già una vita migliore.

Pensa all'uomo che sei stato,
e quanto per la tua gente hai dato.
Stringi la medaglia di pace al petto,
così ti sentirai vivo e protetto.

Addio,

Piede rosso,

fai buon viaggio,

verso un sole che farà di te suo raggio.